

## Verbale n. 45 del Consiglio Scientifico INAF

Il giorno 28 febbraio 2020 alle ore 14.30 si è riunito in via telematica il Consiglio Scientifico. Sono presenti i consiglieri Stefano Cristiani, Maria Teresa Capria, Alberto Franceschini, Demetrio Magrin, Alessandro Sozzetti e Sandro Mereghetti. Monica Colpi è assente giustificata. Raffaele Gratton partecipa al punto 2) della riunione.

Ordine del giorno.

- 1) Documento di Visione Strategica Terza Missione
- 2) Aggiornamento della valutazione della produzione astronomica italiana.
- 3) Considerazioni di fine mandato

### 1) Documento di Visione Strategica Terza Missione

Dopo aver effettuato alcune integrazioni e modifiche alla parte del Documento di Visione Scientifica riguardante la Terza Missione dell'INAF, i consiglieri ritengono che questa si possa considerare completata e decidono pertanto di inviarla al CdA. Una copia del documento sarà a breve disponibile anche sulle pagine web del Consiglio Scientifico. I consiglieri ringraziano i numerosi colleghi che hanno contribuito alla stesura di questo documento che era stato richiesto dal CdA ad integrazione del Documento di Visione Scientifica.

### 2) Valutazione della produzione astronomica italiana.

Su richiesta del CS, il collega Raffaele Gratton si è gentilmente reso disponibile ad effettuare un nuovo studio basato su ricerche bibliometriche, per quantificare l'evoluzione della produzione astronomica italiana, simile a quanto da lui già effettuato nel 2013 (*si veda Verbale del CS n.42*). Gratton illustra il nuovo studio (allegato al presente verbale) che prende in considerazione la produzione degli anni 2016-2018, confrontandola con quella degli anni precedenti ottenuta con la stessa metodologia. Viene sottolineato che, a causa del crescente livello di internazionalizzazione della ricerca scientifica, non è immediato attribuire i dati bibliometrici alle diverse nazioni. Come spiegato nel documento, Gratton ha pertanto applicato un fattore di correzione per tener conto di questo effetto e permettere una più corretta valutazione del contributo delle diverse nazioni nel corso degli ultimi 15-20 anni.

Dopo aver ringraziato Raffaele Gratton per aver prodotto questo interessante studio e per averlo esaurientemente esposto, i consiglieri ne discutono brevemente il contenuto.

Volutamente il documento non riporta interpretazioni dei risultati o conclusioni, ma i dati esposti nelle tabelle e grafici sono certamente di grande interesse ed alcune considerazioni generali appaiono abbastanza ovvie.

L'Italia rimane nel piccolo gruppo delle nazioni che contribuiscono maggiormente alla ricerca astronomica (tutte molto distanziate dagli Stati Uniti che sono il principale soggetto, in base alla metrica adottata in questo studio). Tuttavia, se si esamina il trend a lungo termine nel corso degli anni, è evidente che il contributo relativo italiano ha globalmente subito una decrescita (nonostante per alcune tematiche il trend sia stato positivo o costante). Appare anche evidente la difficoltà di mantenere (e/o riportare) in Italia le eccellenze che vengono qui formate.

Benché questo sia un problema ben noto e derivante in gran parte da fattori economico/strutturali a livello nazionale, INAF dovrebbe dare alta priorità ad esso e mettere in atto delle politiche e delle azioni volte a contrastare questo trend negativo.

### 3) Considerazioni di fine mandato

La riunione odierna, presumibilmente l'ultima del mandato di questo CS, è stata anche l'occasione per alcune considerazioni generali e conclusive.

Innanzitutto i consiglieri vogliono ringraziare tutti i colleghi che hanno seguito con interesse i lavori del consiglio scientifico e hanno contribuito all'elaborazione di proposte e strategie scientifico-tecnologiche. In particolar modo si sottolinea il lavoro delle Macroaree, cui recentemente sono subentrati i Raggruppamenti Scientifici Nazionali con un ruolo statutario rafforzato che potrebbe rappresentare un'evoluzione fondamentale nei flussi decisionali INAF.

Per i consiglieri, questo mandato ha rappresentato non solo il compito di produrre, nel modo più condiviso e partecipato possibile, pareri e proposte scientifico-tecniche, ma anche l'occasione di conoscere meglio molteplici aspetti dell'INAF, nelle varie sedi, con grandi professionalità ed eccellenze che andrebbero adeguatamente valorizzate e potenziate. Resta il rammarico che, in un contesto organizzativo molto centralizzato e top-down, non si sia riusciti a utilizzare al meglio le potenzialità, non solo del consiglio scientifico, ma soprattutto delle Macroaree, che queste professionalità ed eccellenze rappresentano.

In un momento storico che costituisce un'epoca d'oro per l'astrofisica, con il succedersi di scoperte epocali, conseguenza e origine di un prorompente sviluppo di nuove facilities per la ricerca, è fondamentale che nell'Ente il dibattito culturale raggiunga un livello sempre più alto. La grande quantità e qualità dei filoni di ricerca richiede il coinvolgimento delle forze migliori dell'INAF attraverso processi decisionali chiari e trasparenti, che si avvalgano nelle scelte strategiche anche di un'attenta valutazione dei risultati via via conseguiti.

Formuliamo i migliori auguri di buon lavoro al prossimo Consiglio Scientifico auspicandone un ruolo maggiormente incisivo.

Non essendovi altri punti da discutere, la riunione termina alle ore 16.45

Il Presidente  
Stefano Cristiani

Il segretario  
Sandro Mereghetti